



 **VIVIAMO
INSIEME
VALLEPIETRA**

**PROGRAMMA ELETTORALE
2019 - 2024**

(Art.li 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

**CANDIDATO A SINDACO
Flavio De Santis**

I VALORI: COERENZA ED ENTUSIASMO

“ Carissimi vallepietrani

Ho pensato molto se proporre la mia candidatura alle prossime elezioni comunali, perché fare il sindaco, oggi più che mai, richiede un impegno ed una dedizione assoluta che certamente assottiglierà il tempo lasciandomi dalla mia occupazione.

Grazie al sostegno di tutta la collettività e grazie al calore della gente che in questi anni mi è stata vicina, ho deciso di mettermi al servizio dei cittadini di Vallepietra, ascoltando il mio senso di responsabilità ed **accettando** con **convinzione**, certo di poter contare sul sostegno incondizionato, sulla collaborazione sincera da parte di tutti gli amici, per continuare quel cammino che abbiamo iniziato tutti insieme cinque anni fa pieni di speranze e velleità purtroppo disattese.

Ho sentito forte il dovere di non abbandonare la rotta tracciata e con impegno rinnovato ed il medesimo entusiasmo, insieme a tutti i collaboratori e gli amici della lista civica “Viviamo Insieme Vallepietra” sono pronto a mettermi in gioco.

Nel fare questo **non farò altro** che **seguire** la retta via della **coerenza**, del **confronto**, della **legalità** e della **trasparenza** senza contraddizioni di sorta. E nell’ambito del confronto democratico valuterò, statene sicuri, **tutte le tesi**, incluse quelle apparentemente contrastanti, se vedrò la più piccola possibilità che si possano incontrare e fondersi in un progetto migliore.

Ho cercato di muovermi lungo una linea di correttezza e rispetto, percorrendola con responsabilità e impegno.

Ho l’**orgoglio** di aver potuto collaborare con tantissimi interlocutori di valore dentro e fuori questa nostra istituzione. Penso ai nostri impiegati e a tutto il personale, a questa nostra burocrazia comunale molto spesso oggetto di critiche ma, in realtà, capace di esprimere lealtà istituzionale, indipendenza di giudizio e qualità professionale. Penso ai consiglieri che mi hanno accompagnato in questi anni, al loro impegno, alla loro preziosa collaborazione.

Ringrazio i tantissimi cittadini per gli attestati di stima e le manifestazioni di apprezzamento, sono orgoglioso di essere nato e cresciuto a Vallepietra e soprattutto di avere l’opportunità di poterlo e poter Vi rappresentare.”

I VALORI: IMPEGNO E PASSIONE

La lista “Viviamo Insieme Vallepietra” è la soluzione reale e possibile ai problemi del presente ed il fulcro per affrontare il futuro con prospettive concrete.

Dopo la deplorable amministrazione Pietrangeli, che ha ridotto il nostro amato paese a semplice punto orografico, il primo compito da assolvere è fare ritrovare alla nostra comunità l'orgoglio dell'appartenenza, l'aristocrazia e la dignità dell'origine, l'autorevolezza della quotidiana presenza e soprattutto il diritto esclusivo dei cittadini alla propria autodeterminazione politica; valori questi che impongono in primis di *“Rigenerare l'anima e la passione per il nostro paese”*.

Ripartire da metodi, contenuti, persone, per noi significa mettere al centro la reale partecipazione degli abitanti locali, affinché essi stessi abbiano l'opportunità di definire ciò che vogliono per il proprio bene comune e con quali rappresentanti.

Per tale scopo è necessario eliminare la frammentazione e la faziosità che ancora esiste tra la nostra gente e che ha consentito fino ad oggi, solo a pochissimi esclusivi, arbitrarie e gratuite prevaricazioni, che hanno tolto voce e diritto di rappresentanza alla maggior parte della collettività, lasciandola supina, succube e senza voce per tutta la durata della legislatura.

I programmi elettorali, da molti anni ormai ed in tutte le latitudini, non riscuotono più la dovuta fiducia da parte degli elettori, per una serie di intuibili motivi che non sto qui ad elencare.

Essi sono considerati, in genere, un libro dei sogni: un insieme di promesse puntualmente da disattendere, quando non sono un monotono prologo introduttivo, legato più alla soddisfazione della prassi che al contenuto ed all'impegno per la realizzazione dei medesimi.

Noi della lista “Viviamo insieme Vallepietra” invece poniamo all'attenzione della Collettività tutta, i temi e gli eventuali sviluppi che i programmi della Regione Lazio e quelli della Città Metropolitana (ex

provincia) consentiranno di usufruire , in base alle loro disponibilità e scelte politiche , che da anni rendono asfittiche le nostre popolazioni.

Sarà cura dei nostri amministratori cogliere ogni opportunità per realizzare i progetti che rappresentano soluzioni per le nostre popolazioni di svolta e di fondamentale importanza per una scelta di politica di cambiamento.

I temi da affrontare e risolvere quindi non sono vincolati dal programma elettorale ,ma sono invece l' opportunità di cogliere il possibile ed il fattibile in base a quanto disposto e programmato dagli enti superiori.

I punti sotto elencati e descritti pertanto rappresentano pertanto le priorità e le elencazioni delle cose da portare avanti per guadagnare terreno sulla nostra economia e sulla possibile fruibilità delle disponibilità messe in campo.

I PRINCIPI

“Qualora dovessi diventare il Vostro primo cittadino, noi tutti saremmo chiamati a condividere una esperienza comune che figurativamente potrebbe essere rappresentata da un viaggio che durerà cinque anni”.

Il progetto che proponiamo alla popolazione è fondato su un progetto di squadra: la presenza di capacità e potenzialità diverse nel nostro gruppo organizzate in squadra consentirà al Sindaco di mettere in rete, di coordinare e organizzare tali peculiarità al servizio dei nostri cittadini.

Ora, il nostro pregresso in politica ci ha fatto maturare alcuni solidi **principi**.

Il primo principio è che la politica deve mirare solo al bene comune.

Non si può essere credibili di fronte ai cittadini se vogliamo accontentare tutti. Perciò si deve avere la capacità di saper scegliere quello che si può fare e quello che non si può fare dando le opportune motivazioni.

Il secondo principio è che la politica deve essere reale.

Un atteggiamento pragmatico, che evita chiacchiere, preferendo di **rispondere con i fatti**.

Le opere che verranno realizzate e quelle in via di realizzazione ne devono essere la dimostrazione, perché tangibili e sotto gli occhi di tutti. Lavoreremo anche per la risoluzione di tante questioni delicate tralasciate. Questa, la migliore delle risposte che un amministratore pubblico possa dare ai suoi concittadini: parole giuste e risultati certi.

Il terzo principio è che la politica deve essere sobria.

Non può essere un'occasione per fare carriera, per arrotondare stipendi o per fare i propri interessi particolari. Ogni scelta deve essere presa solo nell'interesse della nostra comunità.

INSIEME PER ESSERE COMUNITA'

ASSISTENZA – ASSOCIAZIONISMO – COOPERAZIONE

• SANITÀ ED ASSISTENZA

Migliorare e integrare l'offerta di servizi sanitari erogata dall'attuale ambulatorio.

E' uno degli interventi importanti del nostro programma e sarà tra i primi ad essere portato avanti dall'Amministrazione Comunale.

In collaborazione con altri enti pubblici e associazioni che hanno fra le loro finalità la tutela della salute e del benessere sociale, si propone:

- » interventi finalizzati alla promozione della **cultura della salute nel suo complesso**, dal **corretto comportamento alimentare alla prevenzione dell'abuso di sostanze e al contrasto alle vecchie e nuove dipendenze**;
- » **collaborazione con il servizio socio-assistenziale** per l'attenuazione delle forme di disagio, sempre più numerose anche a causa della disoccupazione;
- » promuovere attività di **prevenzione**, stipulando convenzioni ad-hoc con enti pubblici;
- » continuazione del servizio di assistente sociale, **che offre una possibilità di ascolto e consulenza**, sia per problematiche di lieve entità che per indirizzare le persone verso i servizi istituzionali più adatti;
- » di **incentivare con agevolazioni tariffarie** gli esercizi pubblici che, con una decisione di civiltà, decideranno di togliere le slot machine dai loro locali.

• ANZIANI

I nostri **anziani possono diventare punto di riferimento e risorsa importante per riscoprire abilità e saperi dimenticati**. All'interno di attività d'incontro, opportunamente organizzate, possono nascere occasioni di crescita e di valorizzazione intergenerazionale.

Garantiamo pieno appoggio all'attività del **Centro anziani**, riconoscendone l'insostituibile ruolo nell'attività di sostegno alle persone anziane e promozione della qualità della vita.

E' nostra intenzione:

- promuovere nuovi servizi richiesti dagli anziani quali:
 - » **istituire la figura del "maggiordomo rurale"**, per motivi **socio-sanitari** e per **servizi alimentari** (spesa a domicilio per anziani residenti impossibilitati a raggiungere negozi alimentari, sistemare la legnaia, pagare le bollette, trasporto in ospedale, ritiro medicinali in farmacia);
 - » **promuovere la cultura del benessere**, dove star bene può significare ritrovare interessi voglia di socialità nel tempo libero e impegno a favore degli altri;
- intraprendere il percorso definito **"Mnemoteca"**, **la raccolta delle memorie**, anche recenti, dalla viva voce dei testimoni;
- instaurare una collaborazione con l'Università della Terza età, con associazioni, **per preservare la storia locale**, prezioso patrimonio della nostra comunità, che va difeso e fatto conoscere alle future generazioni. Crediamo nell'importanza di **valorizzare la nostra storia**, proponendo la raccolta di materiali e testimonianze del passato per riscoprire ed approfondire le nostre radici.

• GIOVANI

Sono i giovani il futuro del nostro paese. I loro talenti sono preziosi per la comunità.

È anche ai giovani che la politica deve rivolgersi, ponendo attenzione ai loro problemi e alle loro esigenze.

Non solo: sono i giovani che devono potersi rivolgere alla politica, ossia agli amministratori pro-tempore del loro paese, per esprimersi e collaborare.

Intendiamo in tal senso istituire, come dettato dallo statuto comunale,

Il consiglio comunale dei ragazzi, che ha il compito di Deliberare in via consultiva nelle seguenti materie : politica, ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.

• ENTI NON PROFIT – ASSOCIAZIONI

Le **attività del Terzo Settore** (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, associazioni sportive, culturali, musicali, ecc.) sono ormai una fucina di nuovi impegni sociali in grado di valorizzare il nostro capitale sociale, quale **insostituibile patrimonio** per lo **sviluppo socio-economico**, ed occupano uno spazio intermedio tra i compiti istituzionali della pubblica amministrazione e l'offerta del "mercato".

Le associazioni vanno sostenute anche attraverso nuove iniziative, con momenti di confronto e aggregazione.

L'Amministrazione Comunale deve contribuire ad individuare soluzioni e percorsi coerenti alle necessità di crescita del non profit sviluppando progetti atti a:

- » **favorire l'ottimale utilizzo** degli **impianti** e delle **attrezzature** necessarie richieste dagli organizzatori di eventi culturali e sportivi;
- » predisporre **locali** da dare in gestione alle locali **associazioni culturali, sportive** e di **volontariato** per permettere una piena espressione delle finalità istituzionali, una evoluzione delle attività in momenti formativi e di condivisione e per fornire un'occasione ai volontari di dialogo e di elaborazione di progetti comuni;
- » **costituire la consulta delle associazioni**, per meglio coordinare i vari progetti si ritiene possa essere utile strumento di indirizzo delle scelte politiche amministrative l'istituzione di una Consulta delle Associazioni che favorisca l'incontro tra le Associazioni e la condivisione di programmi ed obiettivi seguendo logiche di promozione di progetti comuni, di mutualità e di sussidiarietà inter-associativa.

RILANCIO SANTUARIO SS. TRINITA'

Punto cruciale del nostro programma elettorale è il rilancio del Santuario della SS. Trinità dai tutti i punti di vista:

» quello della messa in sicurezza della parete rocciosa;

» quello del turismo religioso;

» quello escursionistico;

» quello commerciale;

con un progetto che contempi e che nel frattempo sia organico e conseguente ad ogni iniziativa di incremento.

L'economia del Comune di Vallepietra, ormai incapace di sostenere le nuove esigenze della collettività sia locale che turistica, necessariamente deve subire un cambiamento energetico di rotta ed orientarsi verso uno sviluppo sostenibile per nuove prospettive.

La necessità di fare fronte al sistema, ormai statico e stagnante e mettere ordine in quest'attività di commercio, che in definitiva rappresenta una fonte insostituibile di sostentamento per circa cinquanta famiglie, crediamo non sia più procrastinabile e dovrà essere affrontata con la giusta visione di sviluppo.

A tal fine dovranno essere implementate una diversa viabilità, un'estensione ed un diverso uso del territorio con la creazione di nuovi parcheggi ed una politica di accoglienza, giornaliera ed occasionale, oggi resa asfittica per la mancanza di strutture complementari.

Gli enti sovra comunali: Regione, Area Metropolitana (ex provincia) prestano un'attenzione particolare verso i territori montani e le loro popolazioni, con proposte di sviluppo e sostegni economici da cogliere al volo anche in concerto con i comuni vicini.

Il rilancio del turismo religioso deve necessariamente coinvolgere il paese nella sua interezza, quindi non si potrà prescindere dal realizzare tre opere fondamentali: la messa in sicurezza della parete rocciosa del Santuario della Santissima Trinità e della relativa strada di accesso,

la realizzazione di bagni pubblici in località Fonte della Regina e la realizzazione di una viabilità che consenta l'arrivo ed una necessaria agilità per consentire l'arrivo e le manovre di inversione di marcia al piazzale Largo Aldo Moro; progetto, questo, già proposto ma abbandonato dall'ultima amministrazione comunale.

BAGNI PUBBLICI - FONTE ACQUA REGINA

Il punto storico di arrivo e di raccolta delle compagnie che si recano a piedi al Santuario della SS. Trinità, come nella più autentica ed antica delle tradizioni di fede è senza dubbio il sito prossimo alla fonte dell'acqua regina, che da sempre, dopo ogni raggruppamento dei pellegrini, diventa una vera discarica a cielo aperto, che non può essere tollerata e tantomeno sopportata, non solo per motivi di igiene ma soprattutto perché condanna in forma eclatante, tutto il paese alla vergogna.

Priorità assoluta e compito politico per noi della lista "Viviamo insieme Vallepietra" è porre fine a questo vero sconcio.

La realizzazione di una struttura che comprenda servizi con bagni, docce, lavabi ed ogni mezzo per il ristoro dei viandanti e dei pellegrini, sarà il compito primario.

Tale sito dovrà essere considerato come parte integrante e fondamentale del rilancio del Santuario e dell'intero abitato.

TURISMO MONTANO

Il turismo è il pilastro del tessuto socio-economico della nostra comunità e per questo motivo l'amministrazione si impegnerà a sostenere tutte le attività e eventi in grado di migliorare e aumentare l'offerta turistica, Il turismo significa molto per le nostre attività commerciali e quindi noi vogliamo migliorare le sinergie con tutti gli operatori economici sul territorio. Noi abbiamo intenzione di aumentare il livello di partecipazione e condivisione di scelte nel campo del turismo.

Attestato quanto sopra, abbiamo fermamente intenzione di :

- » **Investire** nella promozione della Valle del Simbrivio, stilando un programma annuale degli eventi, migliorando la segnaletica, nonché creare un sito internet a vocazione turistico ricettiva del Comune di concerto con tutti gli operatori del settore presenti sul territorio.
- » **Realizzare** un "Percorso Vita" multi-stazione per la ginnastica outdoor presso il sentiero che conduce alla fontana della "Pietra Re";
- » **Implementare** l'utilizzo del "totem" in località Sant'Antonio non limitandolo solo ed esclusivamente alla segnaletica della X Comunità Montana dell'Aniene, ma anche durante tutto l'arco dell'anno con un manifesto permanente sul programma eventi annuale di Vallepietra;
- » **Incentivare** la creazione dell'albergo diffuso, un nuovo modo di concepire l'ospitalità, complementare al turismo tradizionale, che rilancia la fruibilità del centro storico e pone le basi per nuove opportunità occupazionali.
- » **Promuovere** Vallepietra come paese degli sport di Montagna e ripristinare, dove possibile, i percorsi trekking esistenti, le pareti rocciose per il free climbing (more Santo Matteo) e le vie sentieristiche invernali (sci da alpinismo e ciaspole) da concordare con i comuni limitrofi, anche, in un'ottica di modernizzazione dei servizi, attraverso i nuovi sistemi applicativi quali : la app. per smartphone "I sentieri della Valle del Simbrivio";
- » **Valorizzare** il paesaggio fluviale del Simbrivio, intervenendo sia sulla

manutenzione del suo percorso sia sulla sua promozione turistica legata al mondo della pesca sportiva e alla salvaguardia della Trota Fario Mediterranea.

VALORIZZAZIONE E UTILIZZAZIONE PATRIMONIO BOSCHIVO

Una Considerazione importante che oltre a porre in vendita il legname dei propri boschi sia perché giunti a maturità sia perché la vendita di legname corrisponde alla corretta e razionale gestione del bosco quale bene produttivo dell'Ente, in coerenza con il piano di taglio vigente, permetterebbe un sicuro introito per le casse comunali.

I proventi dalla vendita di legname permetteranno all'ente una dinamicità di bilancio che permetterà altresì di affrontare in modo certo e senza gravare sui cittadini tutte le opere di manutenzione e gestione dell'intero territorio.

Includendo la possibilità di poter partecipare ad eventuali finanziamenti pubblici che verranno assegnati.

TRATTO STRADA. S. ANTONIO - RISTORANTE SIMBRIVIO (SP 41/B)

Il tratto di strada in esame presenta indubbiamente per la sua limitata carreggiata, un serio ostacolo allo scorrimento dei grossi bus Turistici e degli altri mezzi di trasporto.

Proposito ineludibile della nostra attività sarà senza dubbio legato ad un adeguamento della carreggiata che consenta un percorso nei due sensi di marcia agevole e veloce anche per i moderni bus turistici.

LARGO ALDO MORO - RIQUALIFICAZIONE E PARCHEGGIO

La realizzazione della strada che porta al Santuario della SS. Trinità (SP/41b) ha di fatto spostato il baricentro del centro storico del paese in via Salvo D' Acquisto ed alla sua area contigua per l'ubicazione di tutti i presidi: civili, sociali e culturali.

Stride sotto ogni forma di accesso ai bus turistici – e soprattutto l'impossibilità di compiere l'inversione di marcia, limite questo che inoltre non consente di spostare il capolinea del Co.tra.l. a largo Aldo Moro, cosa che invece è nella nostra intenzione.

Quanto sopra trova forza e facilità di impresa da uno concorso di idee che diede alla luce una struttura, priva di ogni impatto ambientale, che giace presso gli uffici comunali, che prevede una infrastruttura multipiano, che pur finanziata per circa 500.000 € oltre le spese di progettazione, abbandonata e che noi vogliamo invece riconsiderare e realizzare.

VIABILITA' DI ACCESSO STRADA "COMUNACQUE/SUBIACO"

Non hanno bisogno di essere descritti ed illustrati i vantaggi legati ad un percorso stradale agile e sicuro da Subiaco a Filettino, adesso quasi inesistente per una viabilità impossibile soprattutto nei mesi invernali.

L'attuale strada che collega Subiaco con la località "Comunacque", che costeggia il Fiume Aniene, è lunga circa 12 Km; in parte di proprietà della Provincia di Roma (circa 5 Km) già asfaltata e del Comune di Jenne, per la restante parte ancora interrata.

L'elemento centrale dell'opera ruota intorno alla necessità ed opportunità di asfaltare tutto il percorso, poiché la Località di Comunacque, luogo di confine tra la provincia di Roma e la Provincia di Frosinone, rappresenta il punto nodale per congiungere le due province in questo versante e che consente nello stesso tempo un collegamento più rapido tra i paesi dell'alta valle dell'Aniene come Trevi, e Filettino, l'impianto sciistico di Campo Staffi, il nostro paese, il Santuario della SS. Trinità, Subiaco, gli impianti sciistici di Monte Livata e le Località religiose di S. Benedetto e Santa Scolastica.

Un convegno tenutosi a S. Scolastica, intitolato "Viabilità e Sviluppo dell'Alta Valle dell'Aniene", in data 24/09/01, ha evidenziato e prodotto uno studio di fattibilità svolto dalla Provincia di Roma, che oltre a dare parere positivo per rendere carrozzabile la strada in argomento, aveva anche ventilato l'ipotesi di superare la legge Galli, che come noto crea forti impedimenti in simili opere, a fianco dei corsi d'acqua.

STRADA SUBIACO - VALLEPIETRA - CAPPADOCIA (SP 45/A - SP 41/B)

Tutte le strade provinciali presenti sul territorio della città metropolitana di Roma Capitale (ex provincia di Roma) sono di competenza della provincia stessa.

La catalogazione delle arterie stradali è alquanto caotica ed imprecisa:

sono frequenti i casi di uno stesso numero abbinato a due o più strade provinciali.

La necessità di un nuovo catasto stradale è stata espressa anche dal presidente della Regione Nicola Zingaretti, che ne ha auspicato e rinviato la compilazione ed il riassetto entro questa legislatura insieme con un esame specifico sugli scopi e sul loro ammodernamento.

Il territorio è stato diviso in due grandi zone, Nord e Sud, ovviamente su base geografica.

Quanto detto certamente consentirà in un breve futuro, di prendere in esame l'asfaltatura della Strada SP/ 41b ed in particolare il suo prolungamento fino al paese di Cappadocia, cosa questa consentirebbe la congiunzione con la strada di Camerata in località Cerasella, con palesi vantaggi da tutti i punti di vista.

Abbiamo presenti i vincoli e le difficoltà politiche da affrontare e da superare, ma crediamo sia necessario ogni sforzo che in primis potrebbe consentire un agile percorso montano per collegare i comuni di Tagliacozzo e Cappadocia per un irrinunciabile comodo accesso alle autostrade abruzzesi.

VIABILITA' INTERNA AL PAESE

La strada di collegamento tra la contrada Capriccione e la strada Provinciale in prossimità di largo Duca D' Aosta, tra l'altro compresa anche nel piano regolatore, comporterebbe un' espansione del paese ed una diversa vivibilità per la popolazione residente con la ovvia conseguente valorizzazione dei beni immobili lambiti.

VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI

La storia, la cultura, la natura, i prodotti tipici e la nostra ospitalità, uniti nell' ingegno sono il patrimonio esclusivo e forse ineguagliabile della nostra gente.

Questo paese nella sua interezza rappresenta una offerta storica, culturale ed ambientale che in passato, non essendo stato valorizzato e promosso come avrebbe largamente meritato, è rimasto schiacciato dall' immenso peso della capitale ed in massima parte confinato nell'utenza della popolazione delle nostre due provincie contigue Roma e Frosinone.

Famosa ed ancora intatta è rimasta la produzione del fagiolo, sostenuta da una sentita tradizione, paragonabile quasi ad una missione di servizio, sen non di vocazione.

Nell'ultimo decennio lo sviluppo dei prodotti tipici locali e di qualità ha assunto un significato rilevante da tutti i punti di vista.

Cibo e territorio come nella tradizione sono diventati risorse del marketing che fanno intravedere un interessante sviluppo per il futuro.

Sarà nostro compito implementare e continuare nella strada tracciata, da alcune precedenti amministrazioni, tra cui istituire la **denominazione comunale d'origine (De.C.O.)**, che rappresenta un importante riconoscimento concesso dall'amministrazione comunale ad un prodotto strettamente collegato al territorio e alla sua comunità, senza alcuna sovrapposizione con le denominazioni d'origine vigenti, incentivare la filiera del biologico e supportare i presidi Slow Food.

VALORIZZAZIONE DEL BESTIAME

L'allevamento del bestiame nei paesi dell'Alta valle dell' Aniene , pur non avendo i dovuti riconoscimenti di legge, è di fatto e di metodo, da sempre “Biologico”ed è proprio questa peculiarità che va sfruttata ed implementata.

L'Unione Europea per questo settore investe e puntualmente propone in ogni bilancio,mettendo a disposizione degli allevatori italiani milioni di euro, che per limiti di percorsi politici o per incapacità di presentare progetti in rispetto dei requisiti , non vengono utilizzati (a conforto di quanto affermato rendiamo noto che nell' anno 2016 sono rimasti in giacenza nelle casse dell' Europa circa 6 milioni di euro, che poi negli stanziamenti dell' anno successivo,sono stati puntualmente ridotti ad 1/4.).

Un simile innovativo percorso certamente comporta e consente :

- » Favorire lo sviluppo delle aziende locali;
- » Potenziare le piccole aziende esistenti;
- » Ottenere i marchi di qualità;
- » La creazione di un disciplinare di produzione.

RECUPERO DEGLI INCOLTI

Il territorio vallepianese è spesso caratterizzato da una situazione orografica difficile che, unitamente a problematiche economiche e sociali, ha condotto ad un progressivo abbandono di aree un tempo coltivate ed ora spesso invase da boschi e piante infestanti senza pregio alcuno.

In tale contesto appare determinante:

- » **incentivare il recupero di superfici con vocazione agricola** attualmente abbandonate con l'obiettivo di aumentare la disponibilità di aree agricole;
 - » **garantire una superficie coltivabile alle aziende** presenti o di neo-costituzione, valorizzando nel contempo gli aspetti paesaggistici;
- Con tali operazioni si intende ridare forza all'agricoltura, consegnandole e riconoscendole l'antico ruolo di presidio del territorio.

COMMERCIALIZZAZIONE DELLE ACQUE

Il punto nodale di una amministrazione comunale per un paese con le caratteristiche come il nostro, deve necessariamente essere quello relativo alla creazione di nuovi posti di lavoro, anche e soprattutto per invertire la tendenza dello spopolamento.

Le trascorse amministrazioni hanno iniziato un'azione conoscitiva per studiare le possibilità di un possibile sfruttamento delle nostre acque, oggi considerate più che mai bene primario e di valore sempre crescente.

La commercializzazione della nostra acqua, se andasse in porto colmerebbe di getto la stagnazione delle nostre economie e potrebbe garantire, in una unica soluzione, anche nuove residenze a giovani di Vallepietra, che anelano di vivere nel loro paese di origine.

La presente amministrazione considera elemento di prioritaria importanza, per lo sviluppo del proprio Territorio compiere un tentativo in questa direzione.

Una simile opera e rappresenta uno dei punti principali su cui concentrare i migliori impegni di passione politica e di orgoglio.

PROTEZIONE CIVILE

Gli eventi sismici che hanno distrutto di recente il centro degli Appennini e gli anni passati la città de L'Aquila, impongono una attenzione ed una premura particolare al nostro sistema di Protezione Civile, che necessariamente deve essere adeguato agli scenari che da tempo si stanno manifestando nel centro dell'Italia.

Per tali scopi sarà necessario:

- » La costruzione di una piattaforma di servizio per atterraggio di elicotteri, che può tornare utile anche per ogni tipo di soccorso estemporaneo;
- » Utilizzare la tensostruttura realizzata presso l'ex campo sportivo, per il ricovero dei cittadini in occasione di eventuali disastri e per realizzare nelle augurabili stagioni di tranquillità tellurica, la sede e le rimesse dei mezzi della nostra organizzazione di "Protezione Civile";
- » Potenziare la dotazione dei mezzi a disposizione con la richiesta di macchine e mezzi adeguati alle sopraggiunte nuove esigenze.

ELETTRIFICAZIONE RURALE

Obiettivo primario della nostra lista è intervenire concretamente per la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio rurale, sia culturale che ambientale, allo scopo di favorire il miglioramento della qualità della vita delle nostra piccola comunità e per creare un valore aggiunto e nuove opportunità di reddito e di occupazione, soprattutto per i giovani.

Gli scopi che si vogliono raggiungere con l'elettrificazione delle nostre zone campestri, in sintesi sono:

- » Promuovere l'innovazione e migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli;
- » Promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli e delle superfici forestali;
- » Migliorare la qualità della vita nelle zone agricole;
- » Favorire la crescita delle piccole aziende individuali locali;
- » Implementare le condizioni che possono qualificare il nostro territorio;
- » Rinnovare ed incentivare il piccolo sistema produttivo agrario residuo.

L'istituzione del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, dove è inserita l'intera superficie del nostro comune impedisce di fatto, l'accesso alle misure previste nell' Asse 1 e nell' Asse 3 del PSR Lazio 2007 – 2013, che a tutt'oggi risultano ancora finanziati fino al 2020.

Il modello di sviluppo tradizionale dei sistemi di generazione di energia, basati su una produzione centralizzata, sulla relativa rete di distribuzione ed l'ampliamento della rete pubblica, oltre che comportare grosse difficoltà in rispetto dei vincoli ambientali, richiede ingenti investimenti.

La buona notizia, di principale attualità, è che lo sviluppo di un metodo di produzione decentralizzata, ossia indipendente da ogni collegamento

alla rete elettrica nazionale, rappresenta uno strumento efficiente in termini di costi e soprattutto senza impatto ambientale.

Si evince pertanto che per realizzare il processo di elettrificazione nelle zone rurali in rispetto delle normative che regolano la materia, le fonti rinnovabili siano la soluzione privilegiata anche per una serie di motivi sotto elencati:

- » Gli impianti fotovoltaici moderni, hanno costi che nel corso degli anni si sono assai ridotti e si adattano in modo ideale alle necessità delle aree rurali;
 - » Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono di piccole dimensioni e quindi non richiedono finanziamenti eccessivi;
 - » Il raggruppamento di più progetti in una area confinata e definita, riduce anche esso per le spese e potrebbe suscitare l'interesse anche di privati;
 - » I progetti di elettrificazione rurale possono essere finanziati oltre che con bilanci statali e regionali anche da organizzazioni internazionali europee e da agenzie internazionali governative (Bruxelles).
- In conclusione: i progetti di produzione elettrica con fonti rinnovabili offrono uno strumento sostenibile, sia dal punto di vista economico che ambientale ed hanno i requisiti per realizzare ed accelerare il processo di elettrificazione nelle seguenti aree rurali:
- » Vallate Fornillo;
 - » Moralli;
 - » Tartaro;
 - » Cesa degli Angeli;
 - » Sant'Angelo.

ACQUEDOTTI DEL SIMBRIVIO VAS (VECCHIO ACQUEDOTTO SIMBRIVIO), NASC (NUOVO ACQUEDOTTO SIMBRIVIO CASTELLI)

ACEA ATO/2 E ACQUA NERA ACEA ATO/5

E' nostra ferma intenzione intensificare i rapporti con l'ente gestore dell'acquedotto Simbrivio, in modo da valutare ulteriori azioni e benefici che possano ricadere sul territorio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Proponiamo di migliorare il sistema di Raccolta Differenziata (RD) dei rifiuti, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti, inoltre redigeremo un calendario di apertura dell'isola ecologica per il deposito degli ingombranti.

A questo scopo si procederà a:

- » ridurre quanto più possibile la quantità di rifiuti da avviare a smaltimento finale in discarica;
- » incentivare la vendita di prodotti alla spina;
- » con le compostiere, saremo in grado di produrre compost di qualità da utilizzare come fertilizzante per i campi;
- » volgeremo una particolare attenzione alla effettiva azione di pulizia del paese attraverso lo spazzamento degli operatori ecologici.

INTERVENTI SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Impronerà tutte quelle azioni volte alla progettazione e programmazione degli interventi di ingegneria ambientale, per risanare le aree oggetto di dissesto, riqualificando il sito interessato in modo da renderlo bonificato e sicuro, procedendo alla mappatura del territorio comunale con evidenziazione dei grandi rischi (frane, smottamenti, esondazioni, alluvioni, ecc...) sia per la viabilità sia per gli edifici pubblici e privati, tra gli interventi da attuare menzioniamo il degrado della località Acqua

Nera.

Avviare opere preventive che il Comune può eseguire in autonomia e con il coinvolgimento di altri Enti (Regione, Autorità di Bacino, Servizio Tecnico di Bacino, Dipartimento della Protezione Civile,...) per avviare interventi di regimazione delle acque e messa in sicurezza di rii e torrenti.

Azioni volte alla salvaguardia degli alvei fluviali (recupero di legname e piccoli interventi manutentivi), alla realizzazione di piccoli progetti (proposti da associazioni, gruppi e/o singoli cittadini) di interventi manutentivi nella propria località (pulizia delle scarpate o dei bordi stradali, ripristino della sentieristica, sistemazione dei giardini pubblici.

URBANISTICA

APPROVAZIONE DEL PIANO URBANO COMUNALE GENERALE (PUCG)

L'Amministrazione Comunale si impegnerà ad assicurare la disciplina urbanistica nella sua interezza, regolare le superfici di sviluppo, la viabilità e i tipi di costruzioni che dovranno sorgere sia nelle aree di espansione, che nelle zone con tessuto urbano consolidato.

Impegnandoci nello spazio di una legislatura a completare tutto il complesso iter, già iniziato dalla passata amministrazione, fino ad arrivare all'approvazione definitiva del PUCG, ritenendo lo stesso una pietra miliare per lo sviluppo, la crescita e la valorizzazione del nostro Comune.

OPERE PUBBLICHE

RIVALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

I cittadini devono avere la possibilità di accedere in tutta sicurezza agli impianti sportivi e ai giardini presenti nel nostro Comune.

Si dovranno bonificare e mettere a norma tutti gli impianti del nostro territorio, anche per riacquisire quel decoro che Vallepiedra merita.

VIVIAMO INSIEME VALLEPIETRA si impegnerà anche a realizzare una palestra, dotata oltre che delle attrezzature necessarie anche di una zona relax costituita da sauna, bagno turco e piscina termale.

RETE IDRICA

L'attuale rete idrica, ricadente nella zona del centro storico, vista la sua veneranda età, necessita quantomeno di interventi di ripristino mirati.

VIVIAMO INSIEME VALLEPIETRA metterà in programma questo tipo di provvedimento quanto prima, riservandosi di far progettare una soluzione più ampia per il recepimento di fondi dalla Regione Lazio.

RETE FOGNARIA E COLLETTAZIONE

VIVIAMO INSIEME VALLEPIETRA intende procedere alla rivalutazione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria del proprio territorio, procedendo alla realizzazione della stessa nelle zone non ancora servite raccordandola al collettore fognario, come il necessario e importante tratto di collegamento piana del Tartaro Santuario Santissima Trinità.

PROGETTAZIONE DELLA CIRCONVALLAZIONE

Un altro punto importante per lo sviluppo e la crescita del paese prevede la progettazione di una circonvallazione che "abbraccerebbe" il paese.

E' scontato parlare degli importanti benefici che porterebbe alla comunità, per non parlare dei servizi che potrà rendere alle unità

abitative circostanti.

ELISUPERFICIE

VIVIAMO INSIEME VALLEPIETRA pone al primo posto la sicurezza e il soccorso pubblico, è in quest'ottica che l'azione amministrativa metterà in previsione la progettazione e realizzazione di una piattaforma di atterraggio per elicottero nei casi di emergenza, da posizionare in una località equidistante tra il Santuario e il centro urbano, garantendo una logistica più funzionale.

STRADE E ARREDO URBANO

VIVIAMO INSIEME VALLEPIETRA intende procedere al miglioramento e alla catalogazione delle strade comunali e vicinali del proprio territorio.

Continueremo con la riqualificazione del centro storico, della pubblica illuminazione e contemporaneamente correremo il Comune di una segnaletica turistica e stradale adeguata.

L'obiettivo sarà quello di rendere "Vallepietra autentico borgo montano" dandogli quella veste che merita e che da tempo attende.

CIMITERO

Il lavoro effettuato al cimitero comunale lo ha reso agli occhi di tutti più decoroso, *VIVIAMO INSIEME VALLEPIETRA* oltre a continuare con l'opera di miglioramento, si impegnerà a redigere un regolamento dei servizi cimiteriali e del cimitero comunale.

Rendere all'intera area cimiteriale la dignità che merita, va aldilà di ogni mera considerazione, prendendo azioni nel rispetto di tutti.

PIANO PARCHEGGI

VIVIAMO INSIEME VALLEPIETRA continuerà ad impegnarsi nella

procedura di realizzazione degli importanti quanto necessari parcheggi all'interno dell'area urbana, quali:

- » Parcheggio in Via Antica;
- » Parcheggio località "Orto Capitano";
- » Parcheggio località "La Pianarda".

RIFUGIO TROILI E INCASTRINO COMUNALE

Nell'ottica di recuperare e restaurare l'intero patrimonio comunale, attore principale è il Rifugio montano Troili e l'incastriano comunale, si avvieranno le pratiche per reperire le risorse economiche necessarie per la ristrutturazione e riportarli pienamente efficienti.

CENTRALE DI TELERISCALDAMENTO

Considerato che il 65% del nostro territorio è ricoperto da boschi, nell'ottica di valorizzare al meglio tale fonte di energia pulita e rinnovabile, ovvero il legname, abbiamo intenzione di progettare una centrale di teleriscaldamento a biomassa, usata per il riscaldamento dell'acqua per la successiva fornitura, attraverso una rete di tubazioni isolate e interrata agli edifici e alle abitazioni del centro urbano con lo scopo di migliorare la vita dei residenti e aumentare le presenze turistiche nel periodo invernale.

PROJECT FINANCING

Nella realizzazione delle future opere e servizi di pubblica utilità si valuterà la possibilità di ricorrere alle iniziative di project financing ed altre forme di partenariato pubblico.

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Al fine di migliorare la trasparenza e lo scambio con la popolazione, intendiamo programmare incontri per informare sul lavoro dell'amministrazione e ricevere suggerimenti.

In vista di una rapida comunicazione istituzionale, intendiamo istituire una pagina sul portale Facebook e un account Whatsapp, come servizio di informazione su tematiche di utilità immediata.

E' infine nostra intenzione trasmettere il Consiglio Comunale on-line, in diretta streaming su un apposito canale digitale che trasmette direttamente le sedute consiliari sul sito internet istituzionale del Comune.

PARTE OPERATIVA

DA DOVE COMINCEREMO?

RISPOSTA: DAL PICCOLO, DAL RAGGIUNGIBILE, DALL'IMMEDIATAMENTE FATTIBILE E VANTAGGIOSO PER GLI ABITANTI DI VALLEPIETRA

PREMESSA

Non si è preparati al verde compatto di Vallepietra né ai suoi profumi di tarda mattinata, né alla passione di Filippo Graziosi memoria storica ed archeologica, né alla idea di produzioni di pregio di Alessio che si affanna quotidianamente intorno alle sue api.

Nelle loro parole e discorsi si avverte l'amarrezza ed il rammarico per il paese che va lentamente a morire spopolandosi inesorabilmente.

L'amore per il paese emerge dalla premura con cui l'ingresso delle case e le rocce affioranti vengono resi belli con i colori ed i profumi dei fiori.

Nelle mani che piantano un seme tra le fessure di una roccia, in quelle che collocano un vaso fiorito all'angolo di una casa abbandonata c'è la speranza che il paese torni ad essere abitato perché accogliente.

Ma in questa azione diffusa di rendere, oltre che bello, ospitale ed anche sereno il paese delle pietre c'è una critica silenziosa che non trova le parole per esprimersi, c'è anche traccia di un sentimento di vergogna che non ha ragione di esistere.

Questa vergogna proviene da un antica condizione di servilismo e di povertà, sentimento rafforzato da una condizione di recente emarginazione percepita come umiliante. Questi sentimenti, pur se rimossi e seppelliti nelle profondità dell'anima, riemergono quasi fisicamente dagli spessi intonaci colorati a tinte forti, dai tetti di lamiera e dal manto stradale in porfido sostitutivo dell'acciottolato storico che imbruttiscono più che rendere moderno l'abitato.

Il Paese di Vallepietra è chiamato, non a caso così, perché sta a valle dei monti che lo circondano e perché vi abbondano pietre, sassi e ciottoli.

In nome di quale ragione si sono importati i sassi e gli abeti dal Trentino? I primi non ci azzeccano niente con l'armonia cromatica dei ciottoli bianchi e neri del Simbrivio, i secondi sporcano ed inquinano i nostri boschi di latifoglie! Boschi formati da alberi maestosi ed imponenti, che quanto a generosità di frutti e qualità dei legni non hanno rivali. Sono sicuro che le persone che hanno sradicato l'acciottolato lo hanno fatto per liberarsi da una vergognosa subalternità e, da distruttori della memoria quali sono, forse, hanno provato anche gioia e piacere. Noi siamo curiosi di sapere dove, quei ciottoli sono stati abbandonati.

Tranquilli! Non abbiamo intenzione di ricostituire l'acciottolato con gli antichi sassi del Simbrivio, né è nostra intenzione avventurarci in consigli e promesse di rigenerazione e recupero del passato di Vallepietra. Le ricette adottate finora non solo hanno fallito tutti gli obiettivi che erano stati posti, ma hanno aggravato quei problemi che datano dal lontano 1931, quando la popolazione di Vallepietra contava ben 1236 abitanti ed oggi ne conta appena 300.

Il declino di Vallepietra è inarrestabile: fra qualche anno sarà un borgo fantasma. Le politiche comunali delle varie giunte al governo e quelle regionali neanche prendono in considerazione tale realtà e, se interpellate, sicuramente diranno che bisogna creare posti di lavoro, per i quali ci vogliono investimenti, ma i capitali non ci sono etc. etc.

Chiusi nella gabbia di un presente che non cambia mai e nella geometria dei dati che disegnano un futuro impossibile da progettare e senza la speranza di un domani da costruire, le varie giunte municipali sono come quegli uccelli in gabbia che pensano che **volare sia una malattia**, che sperare sia un sogno ad occhi aperti e, quelli che lo fanno, poverini, vanno curati con gli antidepressivi e gli ansiolitici o rinchiusi.

“Un tempo non era permesso a nessuno di pensare liberamente. Ora sarebbe permesso, ma nessuno ne è più capace. Ora la gente vuole pensare ciò che si suppone debba pensare, E questo lo considera libertà ”

(Oswald Spengler il tramonto dell'occidente)

Parfrasando si può anche dire: il tramonto di Vallepietra. Vedere

il presente diversamente, pensare altrimenti l'origine e le cause dei problemi che hanno causato il declino di Vallepietra, che non è diverso da quello di tutto il Meridione, significa non arrendersi alla evidenza delle situazioni che le élite dominanti e quelle locali hanno interesse a fare apparire senza sbocchi ed impossibili da risolvere.

Stilare un programma semplice ed ingegnoso, a costo zero in cui nessuno si fa male, dire no alle politiche economiche che sfruttano i territori periferici per investire altrove, destinare la ricchezza prodotta nei nostri territori per creare una economia solidale e mutuale, locale e territoriale, opporsi alle politiche culturali nichiliste, alla distruzione delle relazioni di reciprocità e del lavoro di cura, pensare ambiti e processi comunitari, ricostruire la sovranità popolare e la comunità nel tempo della postdemocrazia: questi sono i compiti che ci siamo assegnati, sono le nostre intenzioni appassionate di cittadini attivi.

Di ogni affermazione qui fatta daremo conto e spiegazioni, ricollegandoci al passato, confrontandolo con il presente per progettare l'avvenire **possibile**.

Proporranno soluzioni emancipatrici semplici e partecipate alla portata di tutti.

Chi ci vuol far perdere tempo ed i cacadubbi non sono ben visti; si astengano dal frequentarci. Che rafforzino pure la parte avversa con il loro voto.

Noi abbiamo bisogno di gente di buona volontà che lavori per il bene ed i beni comuni e non per l'aristocrazia della finanza.

IL VALORE DEL NO. LA MORALE E LA SCELTA. IL POSSIBILE.

Essere buoni non significa essere morali ed essere morali non significa essere buoni.

Essere morali o buoni significa scegliere e la scelta implica nel 99% delle volte dire no, soprattutto quando si vuole cambiare la situazione di invivibilità, di abbruttimento esistenziale, quando si è assoggettati e rassegnati a situazioni antiumane.

Il **No** detto e praticato ti coinvolge in azioni che ti fanno passare dal nulla esistenziale al processo dell'esperienza. Saper dire **No** e conservare la lucidità di disobbedire è come tutelare la propria umanità, vuol dire **difendere i propri sentimenti di compassione emancipatrice** per chi si trova nei guai.

Un programma che non fa posto al sentimento di **commozione**, permettetemi una frase che chiarisca il concetto, è **una stupidaggine**. Disobbedienti che hanno detto no : ha disobbedito Socrate alle leggi ingiuste della polis, Spartaco si è opposto alla schiavitù, si ribellarono gli Anabattisti, Lutero e Catilina, Giordano Bruno, Marthin Luther King. Nelson Mandela, Ghandi.

La Rosa Bianca contro il nazismo, lo stesso Cristo contro i mercanti ed i sacerdoti del tempio, Peppino Impastato, Paolo Borsellino. I no Tav, I no global. I fasci siciliani nel 1893 , i rivoluzionari contro lo zar, i dissenzienti russi contro gli esiti della rivoluzione russa, Pasolini, Gramsci, i Briganti Meridionali contro l'esercito piemontese ed i Savoia, quelli della spesa a pizzo zero.

E' bene ribadire che sono sullo stesso spartito del giudice Gratteri e di Nino di Matteo le migliaia di combattenti socialisti, antimafia, le vittime, soprattutto del sud, che si sono ribellati ed opposti alle varie mafie comandate dal nord.

Con le riflessioni di Camus possiamo dire che : **l'uomo è la sola creatura che rifiuti di essere ciò che è** (L'uomo in rivolta) *cioè, aggiungo, ciò che vorrebbero che fosse.*

Il dissenziente è chi sente altrimenti, chi tifa contro l'ordine costituito ingiusto e prevaricatore, contro l'esistente, il presente senza futuro, il già dato come presente immutabile e non modificabile. Nel tempo di "fine della storia", così il capitalismo pensa e fa propaganda di se stesso, coloro che dicono no sono coloro che capiscono che esiste la possibilità di cambiare il presente immobile e costruire il futuro.

PROGETTO EMANCIPATIVO PER VALLEPIETRA

Ho illustrato le nostre ragioni, culturali, storiche, sociali, umane, politiche e di filosofia spicciola. Ora illustrerò le idee alla base del nostro orizzonte spirituale, il futuro verso cui ognuno di noi, penso, sia in cammino. Cominciamo da:

1° RICOMPOSIZIONE E COSTRUZIONE DELLA COMUNITÀ SOLIDALE E MUTUALE VALLEPIETRANA.

Fondamento indispensabile è la riabilitazione del nostro paese. Questi due obiettivi marciano di pari passo e sono l'uno complemento dell'altro. Le azioni che metteremo in atto sono:

- » **Ridisegnare le tutele sociali per di nostri** anziani attrezzando l'ospitalità per tutti gli anziani di Vallepietra sia per residenti, sia per quelli che vivono fuori Vallepietra, i quali verrebbero volentieri ritornare ma non possono farlo perché nella nostra municipalità sarebbero abbandonati a se stessi. Destinando a questo scopo fabbricati comunali e demaniali, pensando ad una loro vita attiva, impegnandoli a favore del paese col gestire piccole attività, prevedendo anche una palestra per mantenersi in forma. Una mensa. I primi che potrebbero essere accolti sono le persone provviste di autonomia, poi quelli che hanno bisogno di assistenza pesante e medica.
- » **Per chi vuole stare nella propria casa** saranno previsti i **Sad** Servizi a domicilio che consisteranno:
 - 1) legna gratis raccolta nei boschi comunitariamente e donata a chi non può permettersela;
 - 2) consegna a domicilio gratis della legna raccolta;
 - 3) per tutti è previsto un impegno nelle attività che elargiscono servizi per il benessere comune, come la gestione della mensa, la spesa, i piccoli servizi sanitari, l'acquisto delle medicine, l'assunzione delle stesse ecc. ecc.
 - 4) procedendo la ricomposizione della comunità solidale ed

il ritorno a casa dei nostri genitori, si può allargare la nostra solidale ospitalità anche ai non Vallepietrani nostri amici o anche a coloro che si sono adoperati per il bene di Vallepietra.

ECONOMIA SOLIDALE, BENI COMUNI E BENI AMBIENTALI.

Il **principio attuatore** del programma consiste in questo: la ricchezza prodotta va investita nei territori di Vallepietra sotto forma di servizi ed attività produttive comunitarie cioè appartenenti a tutti i paesani anche a quelli dell'opposizione. Inoltre, dare impulso a sinergie produttive con altri paesi. Come prima fase favoriremo il reinvestimento nel territorio della ricchezza prodotta dai nostri paesani, attraverso una serie di ordinanze, anche, ove possibile, con l'individuazione di canali di reciprocità commerciale.

IL SECONDO PRINCIPIO È NON RICORRERE ALLE BANCHE.

Queste sono le parrocchie del debito e delle peggiori cose.

Per il finanziamento delle attività produttive e dei servizi si potrà ricorrere alla emissione di obbligazioni comunali direttamente acquistabili dalla popolazione vallepietrana: se bisogna pagare un interesse è bene che esso vada ai nostri paesani.

L'assegnazione dei lavori di pertinenza comunale dovrà avvenire prioritariamente a ditte del paese o a ditte che assumano, per quanto è possibile, abitanti del paese di Vallepietra.

Il taglio del legno di pregio va assegnato ad aziende che siano disposte a lavorare il legno in loco, il che implica l'impianto di una segheria che deve essere comunitaria con assunzione di operai residenti stabilmente in Vallepietra.

IL TERZO PRINCIPIO È LA RIDISTRIBUZIONE

della ricchezza prodotta. Essa va reinvestita in tutele sociali, attività produttive, scolarizzazione sussidiaria, reddito indiretto, ovviamente dopo aver pagato adeguatamente i lavoratori.

IL QUARTO PRINCIPIO È LA BIOISPIRAZIONE:

è l'approccio che guarda alla natura come modello completo ed alle soluzioni che essa adotta prima di impiantare e progettare le nostre attività produttive.

IL QUINTO PRINCIPIO È LA TRANSGENERAZIONALITÀ:

l'approccio è il contrario della socialità produttiva corrente che è rivolta ai solo giovani.

IL SESTO PRINCIPIO È L'USO DELLE POTENZIALITÀ TERRITORIALI

sia materiali, che intellettuali e professionali.

IL SETTIMO PRINCIPIO È LA TRASMISSIBILITÀ DEI SAPERI E TECNICHE:

la ragione è che il sapere diffuso scoraggia la privatizzazione e la capitalizzazione delle pratiche produttive e facilita l'interscambio lavorativo e la gestione della complessità delle attività produttive e mutuali.

Produzioni che possono essere attivate sono: apertura di un campeggio, laboratori di trasformazione alimentari nel paese, ad esempio produzione lievito alimentare; cibi fermentati, temphè, hamburger vegetali, produzione birra artigianale, produzioni algali, come la clorella, la spirulina.

Inoltre, coltivazioni e raccolta naturale dei funghi; creazione di un centro di conservazione e commercializzazione funghi; impianto per la produzione della dafnia o pulce d'acqua quale alimento base di allevamenti ittici; allevamento di grilli per alimentazione sia ittica che per animali domestici, ovaiole, integratori per polli maiali ecc. ecc.

Come pure la coltivazione della lenticchia d'acqua, come foraggio verde

e secco per capre, e pecore; realizzare un impianto per la depurazione delle acque reflue mediante fitodepurazione; micro caseificio; allevamento di galline, polli e creazione di un gregge.

L'allevamento trote e gamberi d'acqua dolce apertura di una o più mense popolari a Roma con prodotti delle nostre terre, funzionanti la mattina come erogatore di pasti per i Senza parte.

Dichiarare la totalità del territorio di Vallepietra area ad agricoltura biologica integrale ed assistita.

Il programma della lista *VIVIAMO INSIEME VALLEPIETRA* è un **programma** di lotta sociale contro il dramma della schiavitù postmoderna.

Questo programma prevede la lotta per la liberazione dell'individuo che si oppone al vuoto del presente privo di futuro e rifiuta l'autismo individualistico del consumo e dello sciupo insensato delle merci. Esso vorrebbe lanciare un insegnamento: il potere ed il male, espressione dell'aristocrazia finanziaria, dominano là dove le vittime si fanno pecore. La nostra lista raccoglie lo spirito di lotta quotidiana per continuarsi a dire uomini e donne liberi e non servi della gleba.

Questo progetto complesso rifiuta di raccontarsi come interno ai contenuti con cui le provincialità non solo vengono progettate e le esistenti vengono obbligate a trascinarsi e lentamente degradarsi; **sfida il politicamente corretto** a misurarsi con la pratica dei valori fondanti l'umanità delle classi popolari e colla consapevolezza che la situazione attuale è frutto non delle trasgressioni alle leggi ma della dittatura del debito ingiusto e illegittimo e dal consenso ad essa accordato.

Nei patti di collaborazione con i cittadini attivi abbiamo posto a tema la cura e la rigenerazione dei beni comuni. **La condivisione** non può e non deve mai essere temporanea, né affidata ad altri soggetti fuori dalle comunità di prossimità culturale e territoriale.

